


**LE CONTROMISURE DECISE DALLA QUESTURA** A PAG. 7

## Furti, contro l'escalation in strada 2 Volanti in più

*I sindacati di Polizia: 'Siamo all'emergenza'*

# Due pattuglie in più in strada: basterà?

*Furti, la Questura porta rinforzi. Sindacati polizia: la politica non scarichi sui lavoratori*

**FREGA (SILP CGIL)**

«Questa è un'emergenza in piena regola, a livello di percezione della sicurezza»

**LANZI (SIULP)**

«L'escalation di furti dimostra quanto fossero fondati i nostri allarmi»

**VERO** che dalla prossima settimana invece che solo tre pattuglie, sul territorio di Pesaro, la Questura ne potrà schierare altre due, grazie a una diversa distribuzione delle forze. Ma il tema della sicurezza (furti, rapine e affini), resta prioritario nel dibattito cittadino, anche perché è un tema che sposta voti. Non è un caso, che già ieri molti dei protagonisti di questo dibattito, dai sindacalisti di polizia ai politici, intervengano a spron battuto. Il tutto, mentre polizia e carabinieri fanno il loro mestiere, bloccando giovani spacciatori e controllando il territorio.

**SPIEGA** Marco Lanzi, segretario Siulp: «L'escalation di furti nella nostra provincia dimostra quanto fossero fondati i nostri allarmi, legati anche a recenti indagini collegate ad arresti e sequestri di infiltrazioni di associazioni di stampo mafioso. Il 22 giugno e 29 agosto 2017 il Ministro dell'Interno Marco Minniti ha incontrato i nostri vertici politici istituzionali. In quelle occasioni solo il Siulp ha lanciato un appello al Ministro denunciando le gravi carenze degli organici delle Forze di Polizia. Giorni fa il nostro Dipartimento ha comunicato dati statistici inerenti l'età media del personale del ruolo agenti/assistenti: siamo a 48 anni. Escono pattuglie composte da poliziotti di quasi 60 anni! A marzo, con l'immissione di nuovi agenti, dovrebbero esserci importanti movimenti: chiediamo ai nostri vertici di fare tutto il possibile per ottenere l'assegnazione di nuovo personale. L'attuale Questore ha chiesto importanti sacrifici a tutto il personale. Noi questi sacrifici li stiamo facendo. Ogni setti-

mana, i poliziotti adibiti agli uffici, tra servizi di ordine pubblico, pattuglie esterne e servizi di vigilanza, hanno la possibilità di trattare le varie pratiche amministrative, che però hanno scadenze giudiziarie, per uno o due giorni al massimo. Quindi, se non arriveranno nuove risorse, il Questore dovrà scegliere se garantire un efficace controllo del territorio o il funzionamento della attività amministrativa della Polizia. Secondo noi, i poliziotti devono fare i poliziotti, e per questo più volte abbiamo sollecitato i nostri politici a intervenire al fine di riformare il sistema assegnando ad altri Enti, i compiti non strettamente di polizia. Non bastano i sacrifici di pochi uomini».

**SCRIVE** Pierpaolo Frega, segretario provinciale Silp Cgil: «Quanto sta accadendo dimostra che il sistema sicurezza nazionale è in fallimento. Le politiche miopi fin qui messe in campo dalla politica, (tagli al personale, ai fondi per mezzi ed equipaggiamenti), stanno dando i loro risultati. L'escalation criminale nella nostra provincia ne è riprova. Il questore Lauro si è trovato di fronte ad un bivio: privilegiare il controllo del territorio o la burocrazia. Da uomo concreto ha scelto la prima, confidando sulla presa di coscienza dei cittadini. I lavoratori hanno dimostrato di abbracciare questa strada, consapevoli che una migliore tenuta del tessuto sociale sia preminente, ma coscienti che senza un impegno della politica non possa andare dritti. Da qui la necessità di una inversione di tendenza rispetto agli arruolamenti, sbloccati dal Governo

Gentiloni, che sono un primo passo ma ancora esiguo e che porterà ad un rafforzamento degli effettivi in servizio. Per il nostro territorio, questa è un'emergenza in piena regola, a livello di percezione della sicurezza. Solo un impegno costante da parte delle forze dell'ordine può riportare il problema in alvei più tranquilli. Le divise sono chiamate ad un grande sacrificio: e non si sottrarranno a quanto loro richiesto, sta però alla politica fare il salto di qualità. Basta scaricare su lavoratori prefetti e questori».

**CAMILLA FABBRI**, senatrice Pd: «La sicurezza dei cittadini è un tema centrale, che il Pd ha sempre seguito. Per questo è auspicabile un potenziamento della presenza delle forze dell'ordine. Ho più volte incontrato, nei mesi passati, il ministro Marco Minniti, sul tema. Le nostre Forze dell'Ordine, la Prefettura e la Questura svolgono un lavoro quotidiano fondamentale a tutela della nostra sicurezza, in condizioni di grande difficoltà. Per questo il nostro apprezzamento è ancora più sentito. Non possiamo però solo dirgli grazie, ma dobbiamo garantire loro risorse e mezzi per poter operare. Dobbiamo rispondere alla problematica rappresentata dalla carenza di organico, perché nel nostro territorio il personale è numericamente stabile ai livelli del 1989, determinando un innalzamento dell'età degli stessi operatori».



## L'età media

L'età media dei poliziotti della nostra provincia è di 47 anni. Come Macerata; Ancona è a 44, Ascoli Piceno arriva a 48 anni

## La scelta

Si potrebbero recuperare agenti in strada assegnando ad altri enti i compiti amministrativi non proprio di polizia

**PROPRIO IERI** Sono le 15 circa, alcuni carabinieri bloccano uno straniero in via Montegrappa. E' un'operazione che verrà illustrata più avanti

# Età media 48 anni ma ci sono pattuglie di soli sessantenni»

Il Siulp: «Ci hanno dato delle Cassandre  
ma mancano poliziotti, è così evidente»

## IL SINDACATO

**PESARO** Pratiche da ufficio o agenti in strada? Un dilemma che per il Siulp, sindacato di Polizia avrebbe una risposta nel potenziamento dell'organico, ma non è così semplice. Dopo l'escalation di furti in appartamento e la rapina in banca in centro storico a Pesaro, Marco Lanzi Segretario del Siulp interviene: «Questa recrudescenza di furti in provincia dimostra quanto fossero fondati i nostri allarmi. E non dimentichiamo le recenti indagini collegate ad alcuni arresti e sequestri di beni riguardanti infiltrazioni di associazioni criminali di stampo mafioso. Alcuni, tra i quali anche un Prefetto, ci hanno sempre dipinti come allarmisti. Il 22 giugno e 29 agosto 2017, quindi per ben due volte, il Ministro dell'Interno Marco Minniti ha ufficialmente incontrato i nostri vertici politici istituzionali nella provincia. Come Siulp avevamo lanciato un appello al Ministro denunciando le gravi carenze degli organici delle forze di polizia».

E qui arriva un dato. «Nella nostra provincia l'età media degli agenti è di 48 anni. Escono pattuglie composte interamente da poliziotti di quasi sessanta. A marzo, con l'immissione di nuovi agenti, dovrebbero esserci importanti movimenti: chiediamo ai nostri vertici di fare tutto il possibile per richiedere e ottenere l'assegnazione di nuovo personale. L'attuale Questore, sin dal suo insediamento, ha chiesto importanti sacrifici a tutto il personale. Noi tutti questi sacrifici li stiamo facendo, sono molti i colleghi che lavorano in straordinario o svolgono doppi turni». Ma ci sono altri problemi, come le pratiche burocratiche. «In media - continua Lanzi - ogni settimana, i poliziotti adibiti agli uffici, tra servizi di ordine pubblico, pattuglie esterne e servizi di vigilanza, hanno la possibilità di trattare le varie pratiche amministrative per uno o due giorni al massimo. Il problema è che molte di queste pratiche hanno delle scadenze giudiziarie o comportano il rilascio di documenti essenziali per i cittadini (passaporti, licenze, permessi di soggiorno). Anche in questo caso siamo arrivati a un punto che da qualche tempo avevamo già previsto: se non arriveranno nuove risorse, il Questore dovrà scegliere se garantire un efficace controllo del territorio o il funzionamento della molteplice attività burocratica amministrativa ancora demandata alla Polizia di Stato. Noi siamo dell'idea che i poliziotti debbano fare i poliziotti: infiltrazioni mafiose, bande criminali predatorie di varie nazionalità che saccheggiano il nostro territorio, emergenza terrorismo e immigrazione, sono tutti fenomeni che devono avere un'immediata risposta in termini di risorse e di potenziamento reale degli Uffici investigativi».



Controlli in strada della polizia